



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Relazione annuale sulla performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2018

INDICE

1. Introduzione-Finalità della relazione	6
1.1 Riferimenti normativi	8
1.2 Il ciclo delle performance: specificità e criticità	14
2. Il contesto di riferimento	18
2.1 Il contesto interno	18
2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	19
2.3 Il contesto esterno	21
2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	22
2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo	23
2.6 Analisi swot del contesto	26
3. Obiettivi e risultati	27
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	27
3.2 Risultati conseguiti	28
3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance	38

INDICE

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie	41
4.1 Entrate 2018— ripartizione in Titoli e Tipologie	56
4.2 Grafico entrate 2018 in Titoli e Tipologie	57
4.3 Grafico Entrate 2018 in Titoli	58
4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2014-2018	59
4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2014-2018	60
4.6 Riepilogo entrate del Consiglio regionale 2014-2018	61
4.7 Uscite 2018: ripartizione in Missioni e Programmi	62
4.8 Grafico uscite 2018 in Missioni e Programmi	63
4.9 Grafico uscite 2018 in Missioni	64
4.10 Riepilogo dell'espese del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)	65

INDICE

5. Performance organizzativa e risorse umane	71
5.1 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per categoria di appartenenza	72
5.2 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per titolo di studio conseguito	73
5.3 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per genere	74
5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	75
5.5 Sistema incentivante	77
5.6 Benessere organizzativo	79
6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari	81
6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	81
6.2 L'attività d'Aula in cifre	83
6.2.1 dal 1 gennaio al 25 giugno 2018 (XIV) in cifre – Adunanze e sedute del Consiglio	83
6.2.2 L'attività d'Aula dal 26 giugno al 20 dicembre 2018 (XV) in cifre – Adunanze e sedute del Consiglio	84

INDICE

6.3 L'attività d'Aula 2018 in cifre (XIV e XV Legislatura) – Attività del Consiglio	85
6.3.1 L'attività d'Aula dal 1 gennaio al 25 giugno 2018 in cifre – Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze	88
6.3.2 L'attività d'Aula dal 26 giugno al 9 dicembre 2018 in cifre – Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze	89
6.3.3 L'attività d'Aula dal 10 dicembre al 31 dicembre 2018 in cifre – Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze	90
6.4 L'attività degli organismi consiliari 2018 in cifre	91
7. Informazione, comunicazione e partecipazione	93
7.1 Il sito internet e i social network	93
7.2 Il Consiglio in TV	95
7.3 Il progetto «Portes Ouvertes»	96
8. Gli eventi socio-culturale e la rete dei rapporti istituzionali	97
8.1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali	97
8.2 La rete dei rapporti istituzionali	99
8.3 Gli organismi di garanzia	100

1. Introduzione- Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2018" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2018-2020 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", aggiornato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 156/2017 in data 22 dicembre 2017.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

1. Introduzione- Finalità della relazione

Tale valutazione viene effettuata sulla base del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, adottato in sede di contrattazione decentrata dell’amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati a una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati a una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l’interazione tra strutture organizzative.

L’assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA NAZIONALE

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Introduce un sistema di misurazione e valutazione della performance volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e di risorse impiegate per il loro perseguimento.

Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Prevede a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione che individui le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e preveda in tali casi una serie di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, di monitoraggio dei tempi per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa entrano in contatto, anche individuando specifici obblighi di trasparenza, ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» .

1.1 Riferimenti normativi

Unifica e integra la disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 190/2012, ribadendo l'obbligo per gli enti pubblici di adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico».

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Nuovo Codice dei contratti pubblici».

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance è mutata a seguito dell'approvazione del **Decreto legislativo 74/2017** che ha modificato il Decreto legislativo n. 150/2009, in attuazione della delega contenuta nell'art. 17, comma 1, lettera r) della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia). Tra le principali novità si citano le seguenti:

- il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;

1.1 Riferimenti normativi

- la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, ai fini disciplinari;
- ogni PA deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
- oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni, coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
- gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;
- si riconosce per la prima volta un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

1.1 Riferimenti normativi

- nella misurazione della performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità;
- è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
- sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA REGIONALE

Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, recante la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

Recepisce al Capo IV, "Trasparenza e valutazione della performance", le regole dettate dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Prevede che spetta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione Valle d'Aosta, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 7 dicembre 2016.

Il nuovo Sistema di valutazione della performance, che costituisce parte integrante del presente Piano, sostituisce il precedente Sistema di valutazione, definito dal contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 11 maggio 2012 (e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012), apportando alcune modifiche a correttivo delle criticità evidenziate in fase di applicazione del Sistema precedente.

1.1 Riferimenti normativi

Con **deliberazione n. 116/2016 l'Ufficio di Presidenza ha provveduto**, come previsto dal nuovo Sistema della performance, al punto 4.1. «Definizione e calcolo del punteggio di risultato», a definire i pesi attribuiti alle componenti α (punteggio obiettivi individuali e/o di struttura) e β (punteggio comportamenti organizzativi).

"Piano triennale (2018-2020) di prevenzione della corruzione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta" contenente anche l'aggiornamento del "Programma triennale (2018-2020) per la trasparenza e l'integrità del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 29 gennaio 2018.

«Piano della performance 2018-2020 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta» contenente anche gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2018, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 156 del 22 dicembre 2017.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta /Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Con deliberazione n. 129 del 7 dicembre 2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'Accordo per la definizione del contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione.

Tale sistema, che costituisce parte integrante del Piano, prevede che la misurazione e la valutazione della performance riguardi l'andamento sia della performance della struttura organizzativa sia della performance individuale e comprende quindi, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e individuali, sia il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Infatti, il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

Con riferimento al processo di definizione degli obiettivi dirigenziali, anche alla luce delle regole introdotte dal nuovo Sistema di valutazione, il Segretario generale, trasmette ai dirigenti di secondo livello le priorità individuate dall'organo di direzione politico-amministrativa e, entro il 15 settembre di ogni anno, avvia il processo di definizione degli obiettivi del Consiglio regionale, sulla base delle aree strategiche definite dall'organo politico-amministrativo in funzione del programma di legislatura. Entro il 15 ottobre di ogni anno devono essere presentate al Segretario generale e alla Commissione indipendente di valutazione le proposte di obiettivi dirigenziali per l'anno successivo contenenti:

- a. Gli obiettivi (di struttura e/o individuali)**
- b. La proposta di peso da attribuire a ciascun obiettivo**
- c. Le finalità degli obiettivi**
- d. Gli indicatori connessi agli obiettivi e i valori soglia (100% obiettivo pienamente raggiunto; 60% obiettivo parzialmente raggiunto, 0% obiettivo non raggiunto)**
- e. Il programma per la realizzazione di ciascun obiettivo, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere e il relativo cronoprogramma**
- f. Le unità operative a cui attribuire la realizzazione degli obiettivi.**

Il Segretario generale e la Commissione di valutazione della performance procedono alla verifica: della significatività degli obiettivi proposti; del rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi, della congruità della proposta di peso degli obiettivi; dei requisiti degli indicatori e dei valori soglia, e all'individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da più unità organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

A seguito delle verifiche di cui sopra il Segretario generale comunica agli interessati eventuali variazioni, adeguamenti e osservazioni. I dirigenti, preso atto di quanto comunicato, adeguano le rispettive proposte nei tempi indicati.

Al termine del processo di definizione degli obiettivi l'organo di direzione politico-amministrativa procede all'approvazione e all'assegnazione degli stessi ai dirigenti per l'anno successivo e ne dà conto nel piano triennale della performance.

Gli obiettivi sono assegnati con decorrenza dal 1° gennaio di ciascun anno e hanno durata massima annuale.

Ogni dirigente rendiconta l'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi assegnati fornendo alla Commissione indipendente di valutazione tutti gli elementi necessari per poterne verificare il grado di raggiungimento.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per la valutazione del Segretario generale e sentito il Segretario generale per la valutazione dei dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 116 del 15 novembre 2016:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%)+(β . 30%).
- Punteggio totale individuale categorie=(α . 50%)+(β . 50%).

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La relazione sulla performance è predisposta entro il mese di giugno ed è sottoposta alla validazione da parte della Commissione indipendente di valutazione, per essere poi approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ai fini della redazione della relazione sono stati coinvolti i dirigenti delle strutture organizzative del Consiglio, che, oltre che con le relazioni da ciascuno di loro predisposte ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, hanno contribuito a sviluppare le principali considerazioni e a raccogliere i dati occorrenti alla valutazione dell'attività ordinaria a supporto delle funzioni consiliari.

Non si rilevano, in ordine al ciclo della performance, particolari criticità: alcuni rilievi di ordine sostanziale possono essere fatti in relazione alla tipologia di attività svolta dalle strutture del Consiglio regionale, ovvero attività di servizio e supporto alle funzioni consiliari e non invece, se non in parte marginale, di amministrazione attiva, e nelle implicazioni tra lo svolgimento prevalente di tale attività di servizio, che viene orientata, caratterizzata e mutata dalle richieste dei consiglieri, e la valutazione della performance delle strutture che, nello svolgimento dei loro compiti, devono bilanciare la capacità di rispondere a tali differenziate esigenze di tipo politico con l'imparzialità e l'autorevolezza della propria azione.

2. Il contesto di riferimento

2.1 Il contesto interno

Il Consiglio regionale, al pari delle altre istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico-burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

L'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché le materie di competenza di ciascuna di esse, sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, a seguito della deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 127/2018 del 24 agosto 2018, la struttura organizzativa si compone della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio Stampa del Consiglio, della Segreteria Generale del Consiglio, del Collaboratore della Segreteria Generale e delle strutture Affari Generali, Affari legislativi, studi e documentazione e Gestione risorse e patrimonio.

L'organigramma della struttura organizzativa del Consiglio e le materie di competenza delle singole strutture è riportato sul sito internet del Consiglio regionale nella Sezione «Amministrazione trasparente» sottosezione «Organizzazione». Si rinvia inoltre al paragrafo 5. della presente relazione in cui sono riportati i dati relativi alla performance organizzativa e alle risorse umane.

I fruitori interni dell'attività svolta dalle strutture organizzative del Consiglio sono i Consiglieri regionali, come di seguito specificato.

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*
- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

2. Il contesto di riferimento

2.3 Il contesto esterno

Il Consiglio regionale, formato da 35 consiglieri, è l'organo assembleare regionale rappresentativo dei cittadini della regione, fruitori esterni dell'intera attività svolta dall'Istituzione.

Il territorio regionale, 3.263,25 km quadrati, è suddiviso in 74 comuni, appartenenti ad 8 Unités de communes, per una popolazione residente, al 1° gennaio 2018, di 126.202 abitanti (di cui stranieri residenti 8.117), distribuita con una densità per km quadrato di 38,70 abitanti.

Per quanto riguarda l'economia della Regione, le imprese attive, al 31 dicembre 2018, sono 10.943 di cui extra-agricole 9.499; sul fronte del lavoro il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni (media 2018) è 67,9 mentre il tasso di disoccupazione (media 2018) è di 7,1.

Fruitori esterni del prodotto legislativo e delle funzioni politiche ed istituzionali svolte dal Consiglio regionale sono i cittadini, sia come singoli, sia come formazioni organizzate e portatori di interessi, in grado di influenzare l'azione dell'Istituzione, e al tempo stesso destinatari dell'azione del Consiglio regionale. E' ai cittadini che si rivolge il cuore della Mission del Consiglio regionale attraverso la promozione della piena trasparenza ed integrità dell'operato dell'Istituzione, la garanzia della partecipazione democratica e dell'informazione sull'attività svolta, e l'implementazione della funzione di indirizzo e controllo spettante ai consiglieri regionali sull'operato dell'esecutivo regionale, anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche.

2. Il contesto di riferimento

2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale



2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

CHI SIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è composto da 35 consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto speciale e dalla l.r. n. 3/1993 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). È eletto per cinque anni, decorrenti dalla data delle elezioni, e lo stesso elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e le Commissioni, in conformità al regolamento interno.

Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo della Regione, la cui principale funzione, affidatagli dall'articolo 26 dello Statuto speciale, è quella legislativa, cioè l'approvazione delle leggi.

Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo o abrogativo, alla partecipazione indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COSA FACCIAMO

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, ecc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La trasparenza e l'accesso alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nonché dalla possibilità di seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso (ovvero su Youtube e sul canale televisivo TV Vallée) i lavori del Consiglio regionale.

Il cittadino dispone, inoltre, nei confronti delle informazioni non oggetto di obbligo di pubblicazione, dello strumento dell'accesso civico generalizzato introdotto dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: Il Difensore civico e Il Co.Re.Com..

Quanto al primo tipo di attività sono individuabili quali stakeholder interni i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Il secondo tipo di attività ha invece come stakeholder esterni i cittadini della Regione Valle d'Aosta, sia in forma singola che in forma associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale.

Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COME OPERIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare. Infatti, le competenze in materia di personale, attribuite al Presidente della Regione e alla Giunta regionale dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, relativa all'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, sono esercitate, nell'ambito del Consiglio, dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza.

Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

All'inizio della quindicesima legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha approvato con deliberazione dell'UP n. 127/18 del 24 agosto 2018 l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio.

2. Il contesto di riferimento

2.6 Analisi swot del contesto

Il ricorso all'analisi S.W.O.T. del contesto consente di individuare in forma schematica i punti di forza (Strengths), i punti deboli (Weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (Threats) che caratterizzano il quadro generale di riferimento, in relazione al contesto interno e a quello esterno, dell'azione del Consiglio regionale.

INTERNO	PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">• Specializzazione delle strutture organizzative a supporto dell'attività dell'Istituzione, capacità di differenziazione dei servizi offerti in risposta alle richieste dei consiglieri regionali, delle commissioni consiliari e dell'Assemblea legislativa	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">• Esposizione delle strutture organizzative a connotazioni di parzialità derivanti dall'adeguamento delle stesse ai servizi e alle richieste dei consiglieri regionali legate a contingenze di ordine politico
ESTERNO	OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">• Introduzione nelle leggi di specifici riferimenti ad attività di controllo e valutazione delle politiche («clausole valutative») in funzione di rendicontazione dell'attività istituzionale ai cittadini• Miglioramento della percezione complessiva dell'Istituzione, riqualificandone l'immagine attraverso i canali di informazione (web e social), le iniziative di promozione della conoscenza dell'ente (Portes Ouvertes), gli eventi di promozione culturale e sociale, con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza e di comunità	RISCHI <ul style="list-style-type: none">• Forti influenze di alcuni portatori di interesse che possono condizionare i contenuti del prodotto legislativo a discapito del perseguimento di interessi generali della comunità nel suo complesso• Mancanza di circolarità della comunicazione, autoreferenzialità dell'ente, diffidenza dei cittadini e degli stakeholders

3. Obiettivi e risultati

3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI RIORDINO E DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE DEL CONSIGLIO REGIONALE MEDIANTE:

- a) scansione, riconoscimento del testo (OCR), riletture, creazione di file immagine e pdf, archiviazione digitale e caricamento in banca dati dei verbali consiliari dell'anno 1968 (10 adunanze), dell'anno 1969 (12 adunanze) e dell'anno 1977 (22 adunanze) e battitura di una parte dei verbali ricostruiti dell'anno 1967 (9 adunanze) e dell'anno 1968 (2 adunanze);
- b) controllo finale dei testi e caricamento in banca dati di verbali consiliari ricostruiti dell'anno 1975 (12 adunanze);
- c) ricognizione e riordino della documentazione cartacea, redazione dei verbali completi di allegati di dibattiti consiliari dell'anno 1967 (19 adunanze) e dell'anno 1969 (7 adunanze);
- d) digitalizzazione dei dattiloscritti e/o degli atti consiliari dal 1946 al 1980 allo scopo di salvaguardarne la conservazione e rendere più accessibile la consultazione: analisi delle modalità pratiche di acquisizione digitale, degli strumenti hardware e software necessari e valutazione su come rendere disponibile la documentazione sulla banca dati del Consiglio.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Collaboratore della Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e al miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e alle discussioni dell'Aula.

Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 7358 del 27 novembre 2018, inviata al Presidente del Consiglio a firma dei dirigenti coinvolti nell'obiettivo sopra descritto, è stata comunicata l'ultimazione di tutte le attività previste, precisando che i verbali consiliari relativi agli anni 1968, 1969, 1975 e 1977 sono disponibili sulla banca dati del sito del Consiglio regionale. La documentazione relativa ai documenti consiliari da revisionare, battere o controllare è depositata presso gli uffici della Struttura Affari generali. L'acquisizione digitale dei dattiloscritti e degli atti consiliari proseguirà utilizzando i mezzi hardware e software già in dotazione agli uffici.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

2. Qualità del prodotto legislativo

Obiettivo strategico di riferimento:

2.1 Analisi del sistema normativo regionale e introduzione di misure per la sua semplificazione in un'ottica di migliore «leggibilità» e fruibilità del prodotto legislativo da parte delle differenti categorie di utenti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Corredare i testi delle leggi regionali pubblicate sul B.U. negli anni 2006, 2007 e 2008 di note che contengano la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni partendo dalla modificazione più recente fino alla formulazione originaria.

Strutture coinvolte:

- Collaboratore della Segreteria generale

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

Per la realizzazione dell'obiettivo si sono scelte le stesse modalità operative già utilizzate per l'obiettivo dirigenziale individuale per il 2017, diverse da quelle utilizzate negli anni anteriori al 2017.

Infatti, anziché creare un file contenente il testo coordinato delle leggi regionali modificate o che hanno modificato altre leggi regionali, file da inserire nella cartella relativa alle leggi regionali approvate negli anni oggetto di rilevazione, il tutto poi inserito in un CD che si trasmetteva in allegato alla nota di conclusione dell'obiettivo dirigenziale, si è scelto di caricare, di volta in volta, direttamente in Banca dati il testo coordinato delle varie leggi regionali che le leggi regionali pubblicate sul B.U. negli anni 2006, 2007 e 2008 avevano modificato o dalle quali erano state modificate.

Nulla è invece mutato nell'attività di predisposizione delle note che è stata strutturata nel modo seguente:

- a) il testo vigente è stato corredato di note attraverso le quali è possibile visualizzare le vicende modificative subite dai vari testi di legge;*
- b) La ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate nel corso del tempo è stata effettuata partendo dalla versione più recente fino ad arrivare alla formulazione originaria.*

In esecuzione dell'obiettivo è stato inserito in Banca dati il testo coordinato di 47 leggi regionali e 2 Regolamenti regionali.

E' stato elaborato il testo coordinato delle sole leggi regionali e Regolamenti regionali ancora vigenti di cui non era già presente in Banca dati il testo coordinato.

Con nota prot. n. 7421 del 29 novembre 2018, inviata al Segretario generale, il Dirigente ha comunicato l'ultimazione di tutte le attività previste.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

Obiettivo strategico di riferimento:

3.3 Miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle strutture del Consiglio regionale e anche attraverso piani di formazione del personale tendente alla riqualificazione e all'aggiornamento professionali

OBIETTIVO OPERATIVO:

Individuazione di una serie di azioni funzionali a facilitare l'esercizio del mandato consiliare dei Consiglieri della XV legislatura all'inizio della stessa:

a) Predisporre, o aggiornare, il materiale documentale fornito ai Consiglieri il giorno della convalida delle elezioni, finalizzato a consentire agli stessi una più rapida e agevole conoscenza del Consiglio regionale e degli organi interni in cui si articola, nonché delle strutture amministrative di supporto alla loro attività (modulistica varia, vademecum relativo allo status di consigliere e ai supporti funzionali, carta dei servizi, etc.)

b) Affiancamento nei confronti dei Consiglieri neo-eletti mediante incontri mirati nel corso dei quali illustrare e consegnare schede riassuntive dell'attività dei vari organi consiliari e aggiornamento delle sezioni internet e intranet del sito correlate al rinnovo di legislatura (in particolare le sezioni «Funzioni» ed «Elezioni»)

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione;
- Gestione risorse e patrimonio.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Con nota prot. n. 3733, in data 22 giugno 2018, in vista della convalida delle elezioni, avvenuta nell'adunanza consiliare del 26 giugno 2018, sono state consegnate ai Consiglieri eletti due pubblicazioni, predisposte agli uffici del Consiglio regionale, che illustrano in maniera sintetica le modalità di svolgimento della prima adunanza consiliare della XV legislatura e descrivono l'articolazione e le principali competenze degli organi istituzionali e delle strutture dirigenziali del Consiglio regionale. Il giorno della convalida, ogni Consigliere ha ricevuto in aula, oltre ad alcune pubblicazioni (Costituzione, Statuto speciale, Leggi statutarie e in materia di Autonomia funzionale, Regolamento interno), ulteriore documentazione utile all'espletamento del mandato (schede illustrative delle principali funzioni e delle modalità di svolgimento dei lavori del Consiglio regionale e delle Commissioni consiliari permanenti, carta dei servizi, status e supporti funzionali all'attività del Consigliere), nonché una cartellina contenente la modulistica da compilare (Scheda personale, Dichiarazione di adesione al Gruppo consiliare, Designazione del Capogruppo consiliare, Rendiconto spese per la campagna elettorale, Richiesta riduzione indennità, Adesione contributiva volontaria, Dichiarazione di adesione alla convenzione Viacard, Richiesta di incarico di missione, Dichiarazione di trasferta nel territorio regionale, Richiesta uso autovettura di rappresentanza, Dichiarazione per la pubblicità della situazione patrimoniale, Dichiarazione oneri figurativi, Linee guida per il rendiconto spese del Gruppo consiliare).

La carta dei servizi, in particolare, illustra i principali servizi offerti dalle strutture del Consiglio regionale a supporto delle attività istituzionali svolte da ciascun eletto ed è stata pensata quale strumento di rapida consultazione - una sorta di compendio breve per il Consigliere regionale - che privilegia la praticità, la sintesi e il punto di vista dell'utente. Le informazioni fornite non intendono essere esaustive né esemplificare tutte le attività svolte dalle strutture, ma si propongono di descrivere in modo schematico e intuitivo i singoli servizi a disposizione di ciascun Consigliere regionale, le modalità per accedervi e gli uffici a cui fare riferimento. Per renderne agevole la fruizione, la carta è stata organizzata in schede ordinate alfabeticamente in base alla denominazione del servizio a cui si riferiscono.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Analogamente il documento "Status e supporti funzionali all'attività del Consigliere" delinea le prerogative del Consigliere, fornendo le indicazioni principali e basilari per ciascuna voce (trattamento indennitario, previdenziale, modalità di finanziamento dei gruppi consiliari ecc.), in modo da assicurare, in particolare ai neoeletti, una ampia informazione in merito al quadro organizzativo generale nel quale andranno ad operare.

Nel corso delle prime riunioni degli organi consiliari (Ufficio di presidenza, Conferenza dei capigruppo, Commissioni consiliari permanenti) sono state fornite le informazioni utili al miglior adempimento delle funzioni da parte degli organi stessi, nonché, sia nel corso di tali riunioni che nel corso di incontri richiesti dai singoli consiglieri, sono stati illustrati i principali contenuti delle schede riassuntive consegnate il giorno della convalida degli eletti (inserite nella pubblicazione "carta dei servizi") e fornito il supporto necessario alla corretta compilazione della modulistica. E' stata inoltre organizzata, in data 10 luglio 2018, una riunione con i Presidenti delle 5 commissioni consiliari permanenti per approfondire le modalità organizzative dei lavori delle stesse, con particolare riferimento alla calendarizzazione settimanale dei giorni di riunione.

Le sezioni del sito internet, in particolare quelle relative a "Organismi istituzionali", "Elezioni", "Funzioni", "Attività organi consiliari", sono state aggiornate con tutte le informazioni relative alla composizione degli organi della XV legislatura. Nella sezione intranet del sito, impostata ex novo, è stata inserita in un'apposita bacheca la documentazione e la modulistica di cui alla lettera a) dell'obiettivo, e sono state create ulteriori bacheche implementate con il caricamento delle principali informazioni utili per facilitare l'esercizio del mandato da parte dei Consiglieri (vademecum, istruzioni tecniche, regolamenti, documentazione relativa alle convocazioni, ai relativi allegati e ai verbali degli organi consiliari).

Con nota prot. n. 3733 in data 22 giugno 2018, nonché in aula, il giorno della convalida degli eletti avvenuta il 26 giugno 2018, è stato consegnato ai Consiglieri eletti il materiale documentale di cui alla lettera a) dell'obiettivo.

Con nota prot. n. 7357 in data 27 novembre 2018, a firma dei dirigenti coinvolti nell'obiettivo sopra descritto, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale una nota riassuntiva dell'attività di cui alle lettere a) e b) dell'obiettivo.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

4. Innovazione tecnologica e partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

4.2 Introduzione di nuovi software o aggiornamento di quelli in uso per semplificare la fruizione dei servizi e delle informazioni relative all'attività consiliare

OBIETTIVO OPERATIVO:

Migliorare la fruibilità della sezione intranet del sito del Consiglio regionale. Ridefinizione del Data Base Consiglieri:

-censimento di tutte le applicazioni e le sezioni attualmente presenti, analisi dell'attualità e della fruizione di tali applicazioni, dismissione di quelle non più utilizzate inserimento di nuove applicazioni e aggiornamento evolutivo di quelle presenti sulla base di un'aggregazione tematica da definirsi, ridefinizione del layout delle applicazioni e dei livelli di accesso;

-aggiornamento ed evoluzione della sezione intranet del sito del Consiglio regionale, ricognizione presso tutte le strutture del materiale da pubblicare e verifica anche implementativa del caricamento dei dati relativi alla gestione risorse e patrimonio, separazione della sezione di pre produzione e di produzione del DB Consiglieri e diversi miglioramenti funzionali.

Strutture coinvolte:

-Gestione risorse e patrimonio

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO

La sezione intranet del Consiglio regionale è nata negli anni 2000, è cresciuta in fretta, e non sempre in modo ordinato, come accade spesso quando prendono avvio nuove attività. Si è quindi ritenuto di razionalizzare la sezione con una nuova presentazione e suddivisione dei contenuti.

Innanzitutto sono state censite le applicazioni (n.78), individuate quelle attuali e dismesse quelle non più utilizzate (8), a seguito di una serie di riunioni e incontri con le strutture responsabili dei dati e dell'utilizzo di tali applicazioni.

L'applicazione denominata DB Consiglieri è stata implementata, anche in questo caso sulla base di una serie di riunioni con tutte le strutture organizzative coinvolte nella gestione dell'applicazione, consentendo di migliorare la navigabilità delle due sezioni storia e organismi istituzionali.

Si è poi passati alla fase di inserimento di nuove applicazioni e aggiornamento evolutivo di quelle presenti. Questo è avvenuto per la Bacheca, l'attivazione della funzionalità "Mostra voci di menu a cui non hai accesso", la Sezione "Autorizzazioni - Report"(che consente di visualizzare, per utente o per applicativo, lo stato di abilitato o non abilitato, consentendo una visione aggregata delle visibilità attuali).

Si è poi passati alla ridefinizione del layout e dei livelli di accesso.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Tutta la sezione è stata resa responsive, consentendone la fruibilità anche dagli smartphone e dai tablet, requisito ormai imprescindibile per una piena fruibilità di ogni sito internet.

Sono stati ridefiniti e uniformati i livelli di accesso, sulla base della suddivisione tra consultazione, gestione e amministrazione.

È stata quindi effettuata un'attività di ricognizione e verifica dei dati da pubblicare, sulla base di riunioni e incontri svolti con le strutture responsabili per verificare la correttezza dei dati contenuti. Non sono emerse criticità.

Tutta l'attività si è basata sulla volontà di semplificare al massimo la fruizione della sezione, superando la differenziazione introdotta a suo tempo tra la Intranet per il Consigliere e la Intranet per il dipendente. Ciò consente di offrire ai consiglieri una potenziale migliore assistenza in tutte le attività in cui questa viene richiesta.

Con nota prot. n. 7386 in data 28.11.2018 è stata trasmessa al Segretario Generale una nota riassuntiva dell'attività svolta relativa all'obiettivo.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con decorrenza dal 1° gennaio 2018, come sopra rappresentato. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente entro febbraio 2019.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Punteggio totale individuale dirigenza= $(\alpha. 70\%) + (\beta.30\%)$.

Punteggio totale individuale categorie = $(\alpha. 50\%) + (\beta.50\%)$.

L'Accordo per la definizione del «Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta» prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2018, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 97
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2C

- VALUTAZIONE MEDIA: 85
- APPLICAZIONE FASCE: 90

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 "Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)», i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2018 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il D.lgs. 118/2011 è stato pertanto approvato un apposito piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Consiglio regionale per il 2018 e per il triennio 2018/2020 ha predisposto e gestito il bilancio unicamente secondo i criteri previsti dal D.lgs. 118/2011.

Il conto consuntivo rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2018.

Il Conto Consuntivo pareggia su Euro 13.103.020,41 di cui Euro 2.513.420,00 per partite di giro e Euro 590.000,41 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2017 versato all'amministrazione regionale nel corso del 2018. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

- 1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:
 - le previsioni definitive di competenza;
 - le riscossioni in conto competenza;
 - gli accertamenti;
 - le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza;
 - i residui attivi provenienti dalla competenza;

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- i residui attivi al 1° gennaio 2018;
 - le riscossioni in conto residuo;
 - le somme riaccertate in conto residuo;
 - i residui attivi provenienti dagli anni precedenti;
 - le previsioni definitive di cassa;
 - il totale delle riscossioni;
 - le maggiori o minori entrate di cassa;
 - il totale dei residui attivi.
- 2) la gestione delle spese, dove, per ogni missione, programma e titolo, sono indicate:
- le previsioni definitive di competenza;
 - i pagamenti in conto competenza;

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- gli impegni;
- le economie provenienti dalla competenza;
- i residui passivi provenienti dalla competenza;
- i residui passivi al 1° gennaio 2018;
- i pagamenti in conto residuo;
- le somme riaccertate in conto residuo;
- i residui passivi provenienti dagli anni precedenti;
- le previsioni definitive di cassa;
- il totale dei pagamenti;
- il fondo pluriennale vincolato;
- il totale dei residui passivi.

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3028/XIV del 22 novembre 2017 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2018 e per il triennio 2018/2020).

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato successivamente assestato con deliberazione di Consiglio n. 3336/XIV del 27 marzo 2018 (Variations du budget du Conseil régional de 2018).

L'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 119/17 del 24 ottobre 2017, ha predisposto il bilancio preventivo 2018 e per il triennio 2018/2020, destinando i fondi a disposizione a copertura degli oneri per il funzionamento del Consiglio, dei suoi uffici e della gestione degli organi ad esso collegati: Ufficio del Difensore civico, Consulta regionale per le pari opportunità, Comitato regionale per le comunicazioni e finanziamento all'Associazione ex Consiglieri regionali, nonché a copertura delle spese derivanti dalle attività istituzionali.

L'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 136/17 del 5 dicembre 2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento con il quale i titoli e le tipologie di entrata sono stati ulteriormente dettagliati in capitoli mentre le missioni, i programmi e i titoli della parte spesa sono stati ulteriormente dettagliati in macroaggregati e capitoli. Con la stessa delibera l'Ufficio di Presidenza ha approvato anche il bilancio gestionale dove il bilancio è stato ripartito in quote destinate ai dirigenti delle strutture varie del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. a) della l.r. 22/2010.

La deliberazione n. 136/17 del 5 dicembre 2017 è stata inoltre adeguata nel corso del 2017 e 2018 da variazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza con le deliberazioni n. 145/17 del 12/12/2017, n. 12 del 23 gennaio 2018, n. 62 del 5 aprile 2018, n. 95 del 5 giugno 2018, n. 116 del 19 luglio 2018, n. 134 del 24 settembre 2018, n. 144 del 12 ottobre 2018 e n. 168 del 21 dicembre 2018 e ulteriormente adeguata con provvedimenti dirigenziali n. 23 del 18 gennaio 2018, n. 57 del 12 febbraio 2018, n. 102 del 20 marzo 2018, n. 148 del 9 maggio 2018, n. 160 del 23 maggio 2018, n. 226 del 13 agosto 2018, n. 278 del 25 ottobre 2018, n. 345 del 21 dicembre 2018.

I movimenti contabili riassunti nel Conto consuntivo corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

GESTIONE DELLE ENTRATE – competenza-

Il totale delle entrate 2018, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2017, ammonta a Euro 10.098.029,81.

L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 9.800.000,00.

Euro 9.505.800,00 sono stati destinati alla copertura delle spese correnti, mentre Euro 294.200,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 97,05% del bilancio ed è stata incrementata di Euro 1.300.000,00 rispetto all'anno precedente per far fronte all'erogazione delle indennità di fine mandato ai Consiglieri regionali non rieletti e dei relativi oneri e ad altre spese eventuali da affrontare nel cambio di legislatura.

Il Titolo II – Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 9.505.800,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 50.937,28 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta. I fondi AGCOM previsti in Euro 37.100,00 sono stati, nel corso del 2018, adeguati in seguito alla rideterminazione dei criteri di ripartizione dei contributi annuali relativi alle attività delegate ai Co.re.com., come stabilito dall'Accordo Quadro firmato in data 27 novembre 2017. Il Titolo 2 comprende nella tipologia 103 i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati, per Euro 15.000,00 dalla concessione del contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per l'organizzazione del premio internazionale "La Donna dell'anno" - edizione 2018 - e per Euro 15.300,00 dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizioni 2017 e 2018.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Titolo III - Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 300 gli interessi attivi e nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

L'ammontare degli interessi attivi è di Euro 10,56 mentre l'ammontare dei rimborsi ed altre entrate correnti ammontano a Euro 216.781,97 e comprendono:

- 1) La restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, in modo particolare la restituzione dei saldi dei rendiconti da parte dei Gruppi consiliari al termine della XIV legislatura e la restituzione dei saldi dei rendiconti da parte dei Gruppi consiliari cessati in corso d'anno per un totale di Euro 132.348,91.
- 2) La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade e le spese telefoniche per un totale di Euro 11.015,36.
- 3) Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 73.417,70.

Il Titolo IV - Entrate in conto capitale - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 294.200,00.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

GESTIONE DELLE USCITE – competenza –

Il totale delle spese 2018, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2017, ammonta a Euro 8.793.516,21.

La MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 8.793.516,21 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative e per trasferimenti all'Istituto dell'Assegno Vitalizio (I.A.V.), ai Gruppi consiliari e all'Associazione ex Consiglieri regionali. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 6.912.097,91 e rappresenta il 78,60% del totale delle spese 2018.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Rientra in tale programma anche l'avanzo di amministrazione, proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 590.000,41. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 751.016,02 e rappresenta l'8,54%% del totale delle spese 2018.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.111.354,08 e rappresenta il 12,64% del totale delle spese 2018.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Le principali attività svolte nel 2018 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 921.593,21, sono le seguenti:

- manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali;
- manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale.

Le principali attività svolte nel 2018 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 189.760,87, sono le seguenti:

- adeguamento ed aggiornamento del sistema multimediale e di voto elettronico della sala commissioni e della sala consiliare in concomitanza con la ristrutturazione della sala consiliare;
- adeguamento ed aggiornamento del sistema documentale del consiglio regionale con la dematerializzazione degli atti degli organi consiliari;
- le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 47.845,92.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 19.048,20 e rappresenta lo 0,22% del totale delle spese 2018.

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e ai fondi di riserva per le spese impreviste. I fondi di riserva sono stati utilizzati per Euro 5.720,51 a fronte di una previsione di Euro 140.000,00. L'utilizzo è stato necessario per incrementare il capitolo di spesa per l'adesione del Consiglio regionale alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione dei premi assicurativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri cautelativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute diverse sulle indennità dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.905.969,93.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Al termine del 2018 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2018", complessivamente a Euro 1.309.037,04, derivanti da Euro 1.838.425,87 di fondo cassa al 31 dicembre 2018 cui si sommano Euro 70.918,64 di residui attivi, detratti Euro 600.307,47 di residui passivi.

Tale avanzo viene, detratto di Euro 200.000,00 per accantonamento in previsione dell'erogazioni future delle indennità di fine mandato a favore dei Consiglieri regionali uscenti, restituito alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale.

L'avanzo proviene principalmente dalla gestione della competenza. Soltanto Euro 4.523,44 provengono dal riaccertamento di residui dell'esercizio 2017. L'avanzo, rilevato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa, è così distinto:

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro 29.137,28
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro 69.292,53

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro 867.837,60
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro 130.168,98
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro 47.845,92
Programma 10 - Risorse umane	Euro 25.951,80
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro 134.279,49

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

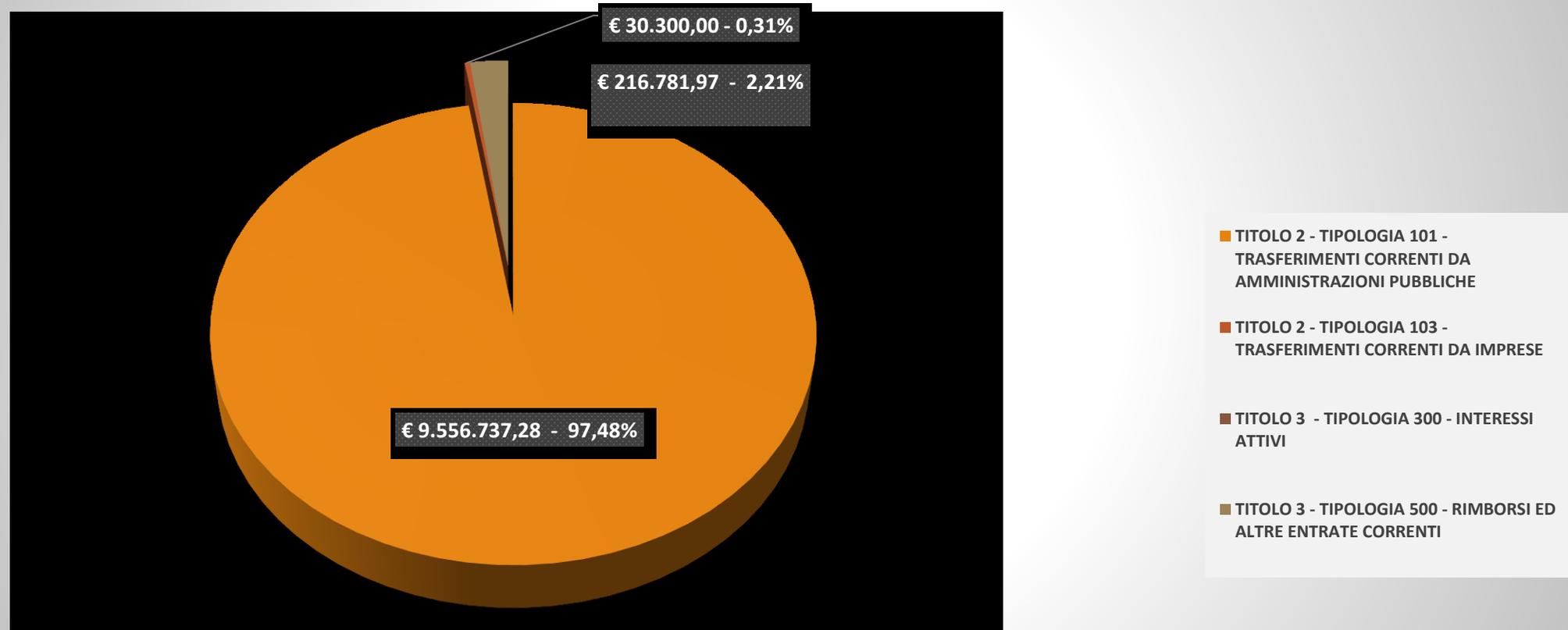
4.1 Entrate 2018: ripartizione in Titoli e Tipologie

RIPARTIZIONE IN TITOLI E TIPOLOGIE - Entrate 2018 -				
TITOLO	TIPOLOGIA	2018	%	CONTENUTO DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 9.556.737,28	94,64%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale e da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ 30.300	0,30%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi correnti da parte della Fondazione C.R.T. in favore dell'iniziativa culturale "Premio donna dell'anno" organizzata dal Consiglio regionale
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	€ 10,56	0,00%	Sono compresi in tale tipologia gli interessi attivi su giacenze di cassa maturati in favore del Consiglio regionale
	500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 216.781,97	2,15%	Sono comprese in tale tipologia le entrate per restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse.
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	€ 294.200,00	2,91%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale per il finanziamento di spese in conto capitale
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 10.098.029,81	100,00%	
9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro - Entrate per conto terzi	200 € 1905969,93		Sono comprese in tali tipologie le entrate per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e restituzione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 12.003.999,74		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

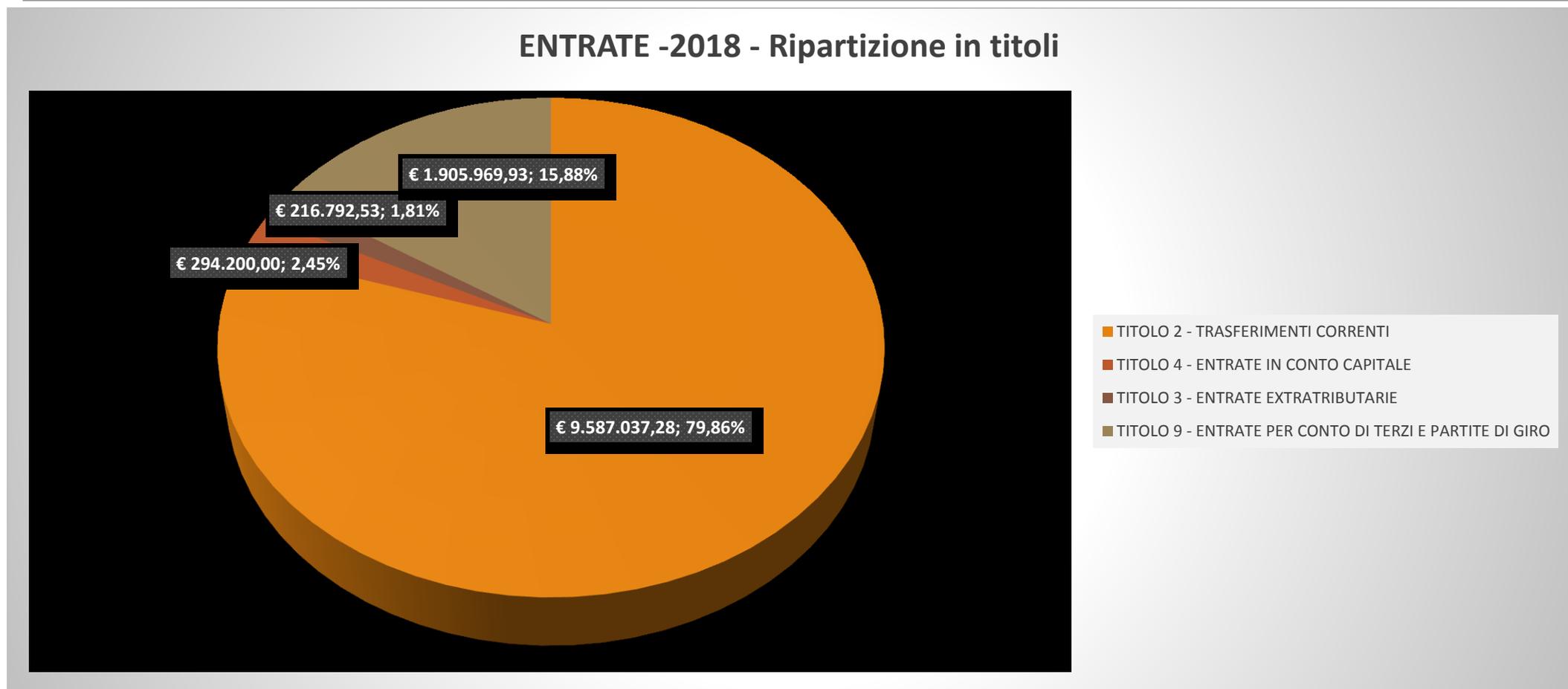
4.2 Grafico -Entrate 2018 in Titoli e Tipologie

Ripartizione delle entrate in titoli e tipologie (al netto delle partite di giro) - Anno 2018



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.3 Grafico - Entrate 2018 in Titoli



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)

RIEPILOGO ENTRATE (2014-2018)

Le entrate effettive del Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono rappresentate dall'assegnazione a carico del bilancio regionale, che contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso in misura pari al 98% circa del totale delle entrate, dalle trattenute a carico dei Consiglieri regionali per la liquidazione delle indennità di fine mandato, dagli interessi attivi sulle giacenze di cassa, dai fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997, dalle entrate eventuali e diverse e dai rimborsi e altre entrate correnti. L' avanzo di amministrazione del Consiglio regionale è stato applicato ad integrazione delle entrate del Consiglio regionale negli anni 2014-2015. Negli anni successivi l'avanzo è stato restituito alla Regione come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016. Nel 2018 il Consiglio regionale ha detratto dall'avanzo di amministrazione da restituire alla Regione, la somma di € 200.000,00 quale accantonamento in previsione dei pagamenti futuri delle indennità di fine mandato da liquidare ai Consiglieri regionali uscenti.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo di amministrazione applicato bilancio del Consiglio regionale	€ 2.543.674,20	€ 2.403.096,67			
Avanzo di amministrazione restituito alla Regione			€ 4.103.562,10	€ 800.536,78	€ 1.109.037,04
Accantonamento a fondo cassa di parte dell'avanzo di amministrazione per la liquidazione delle indennità di fine mandato future					€ 200.000,00
Assegnazione a carico del bilancio regionale	€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 9.800.000,00
Altre entrate diverse	€ 299.194,76	€ 176.240,38	€ 147.951,03	€ 150.468,15	€ 298.029,81
TOTALE ENTRATE A DISPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 14.082.868,96	€ 12.829.337,05	€ 8.647.951,03	€ 8.650.468,15	€ 10.098.029,81

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2014-2018 (Dati a consuntivo)

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE

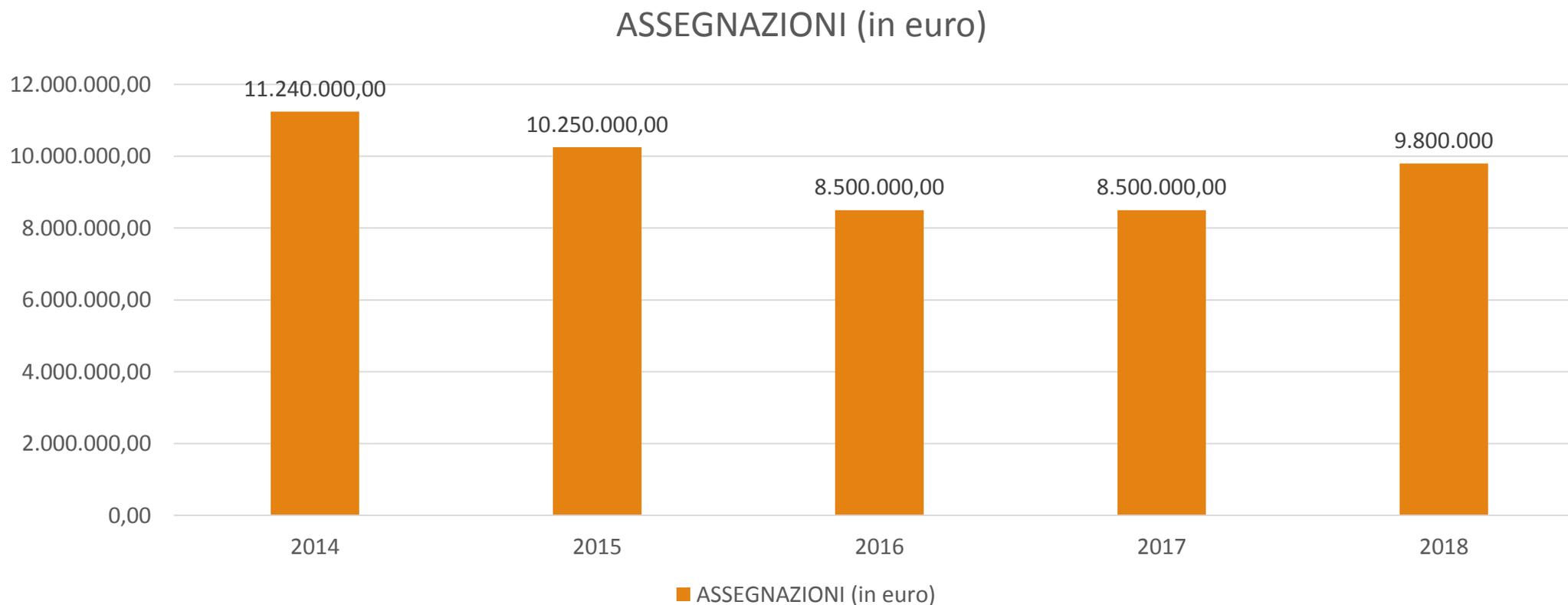
(2014/2018) - Dati a consuntivo

L'assegnazione a carico del bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso e rappresenta il 98% circa del totale delle entrate.

2014	2015	2016	2017	2018
€ 11.240.000,00	€ 10.250.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 9.800.000,00
Riduzione di € 2.500.000,00 per effetto della L.R. 24/12/2012 n. 35 e per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Riduzione di € 990.000,00 per ulteriore contenimento della spesa pubblica	Il finanziamento risulta ridotto del 17,07% rispetto all'anno precedente in quanto i fondi destinati a finanziare il costo del personale del Consiglio sono stati gestiti direttamente dalla Regione	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente	Il finanziamento è stato incrementato di € 1.300.000,00 in quanto il Consiglio ha affrontato il cambio di legislatura con conseguente liquidazione delle indennità di fine mandato e dell'IRAP relativa

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.6 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2014-2018



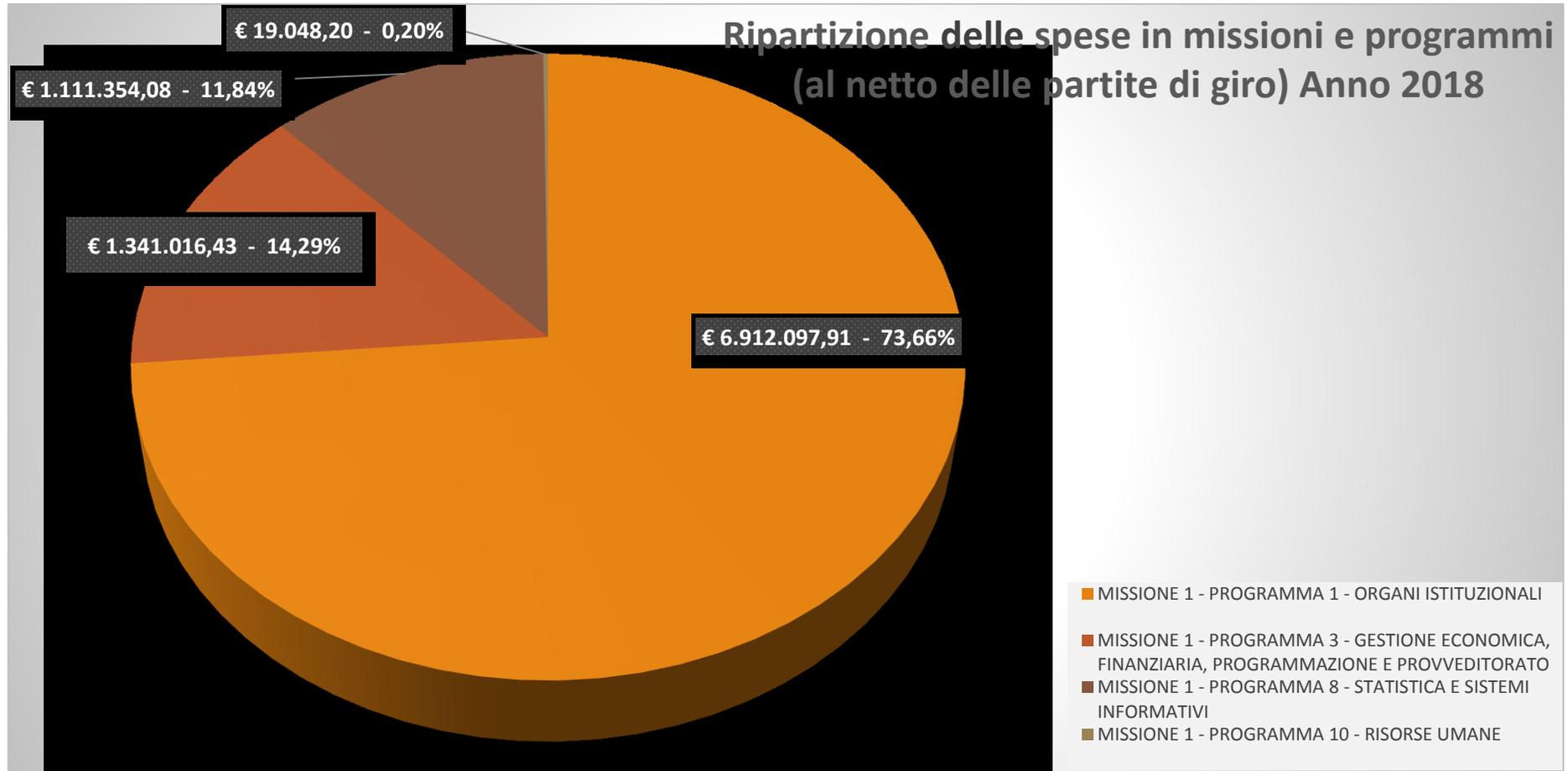
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.7 Uscite 2018: ripartizione in Missioni e Programmi.

RIPARTIZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI - Uscite 2018 -				
MISSIONE	PROGRAMMA	2018	%	CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SPESA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€ 6912097,91	73,663%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative e per trasferimenti all'Istituto dell'assegno vitalizio, ai gruppi consiliari e all'Associazione ex Consiglieri regionali.
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 1.341.016,43	14,29%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. E' compreso in tale programma anche l'avanzo di amministrazione restituito alla Regione
	8 - Statistica e sistemi informativi	€ 1.111.354,08	11,847%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
	10 - Risorse umane	€ 19.048,20	0,20%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Come sopracitato le spese di personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni, per la formazione specialistica e generica e per la restituzione dei contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico.
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€ 0,00	0,00%	Sono comprese in tale programma l'accantonamento ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e ai fondi di riserva per le spese impreviste.
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 9.383.516,62	100,00%	
99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.905.969,93		Sono comprese in tale programma le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e anticipazione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 11.289.486,55		

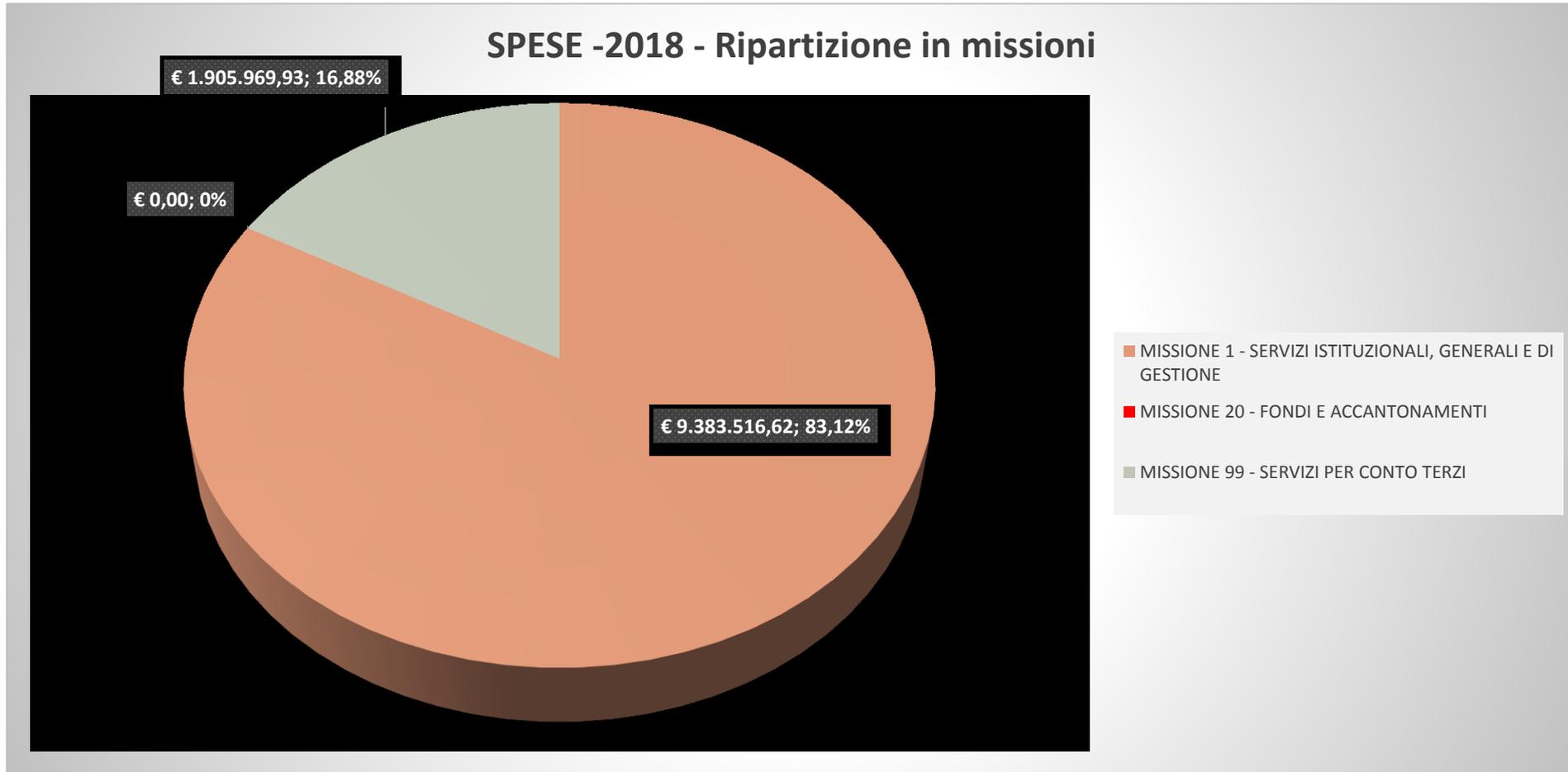
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.8 Grafico Uscite 2018 in Missioni e Programmi



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.9 Grafico Uscite 2018 in Missioni



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)

Macro voci	2014	2015	2016	2017	2018	Voci di bilancio considerate	Andamento
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 4.877.253,81	€ 4.705.926,97	€ 4.813.411,21	€ 5.315.321,34	€ 5.981.235,55	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'Istituto per il sistema previdenziale e a fondi previdenziali vari - Rimborso dei costi di gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative - Trasferimento al Fondo per la povertà - (a partire dal 2016 sono state gestite le indennità di funzione dei membri della Giunta) -	
%		-3,51%	2,28%	10,43%	12,53%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)

Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€ 4.432.274,94	€ 3.436.175,50	€ 27.610,03	€ 11.682,63	€ 19.048,20	<p>Trattamento economico - Oneri contributivi e fiscali - Retribuzione risultato qualifica dirigenziale - Spese segretario particolare - Spese addetti attività giornalistiche - Aggiornamento e missioni del personale - Fondo unico aziendale - Spese straordinario - Indennità di trasferta - Rimborso spese di trasferta - Fondo rinnovo contrattuale - Quote concorso pensioni - Accert. sanitari - Procedimenti disciplinari - Compensi alle commissioni di concorso Tali costi hanno evidenziato una forte riduzione in quanto a decorrere dal 2016, al fine di una più corretta contabilizzazione, evitando l'utilizzo improprio delle partite di giro, al fine di evitare il meccanismo del rimborso di fondi tra il Consiglio regionale e la Regione e per un migliore processo di armonizzazione contabile, i fondi relativi alla gestione del personale del Consiglio regionale sono stati gestiti dalla Regione anziché dal Consiglio.</p>	
	%		-22,47%	-99,20%	-57,69%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 350.119,42	€ 272.865,95	€ 270.911,11	€ 251.879,98	€ 239.262,80	Consulta per le pari opportunità - Associazione ex Cons. reg.li - Co.Re.Com. - Difensore civico.	
	%		-22,06%	-0,72%	-7,02%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)

Spese per il sistema informatico	€ 1.256.912,13	€ 1.271.103,92	€ 1.159.824,72	€ 1.114.873,15	€ 1.111.354,08	Spese per l'informatizzazione	
			1,13%	-8,75%	-3,88%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

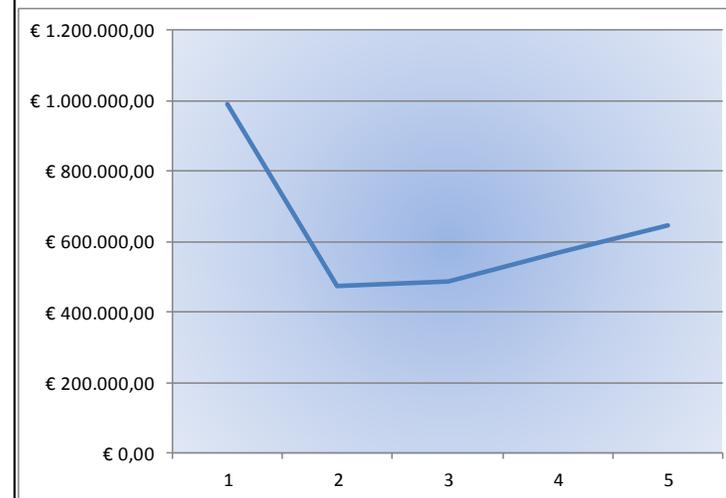
4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 982.052,15	€ 709.306,18	€ 734.996,36	€ 803.879,18	€ 798.580,31	Spese d'ufficio - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Acquisto mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
%		-27,77%	3,62%	9,37%	-0,66%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2014-2018 (dati a consuntivo)

	2014	2015	2016	2017	2018	
Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 990.430,30	€ 476.006,54	€ 484.753,55	€ 570.391,02	€ 644.035,27	Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività di rappresentanza e cerimoniale - inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale - Iniziative istituzionali e culturali - Compartecipazioni economiche - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale -
%		-51,94%	1,84%	17,67%	12,91%	
TOTALE	€ 12.889.042,75	€ 10.871.385,06	€ 7.491.506,98	€ 8.068.027,30	€ 8.793.516,21	
%		-15,65%	-31,09%	7,70%	8,99%	



5. Performance organizzativa e risorse umane

Il personale del Consiglio regionale, 70 dipendenti a tempo indeterminato e 5 dirigenti, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa e al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale, è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente:

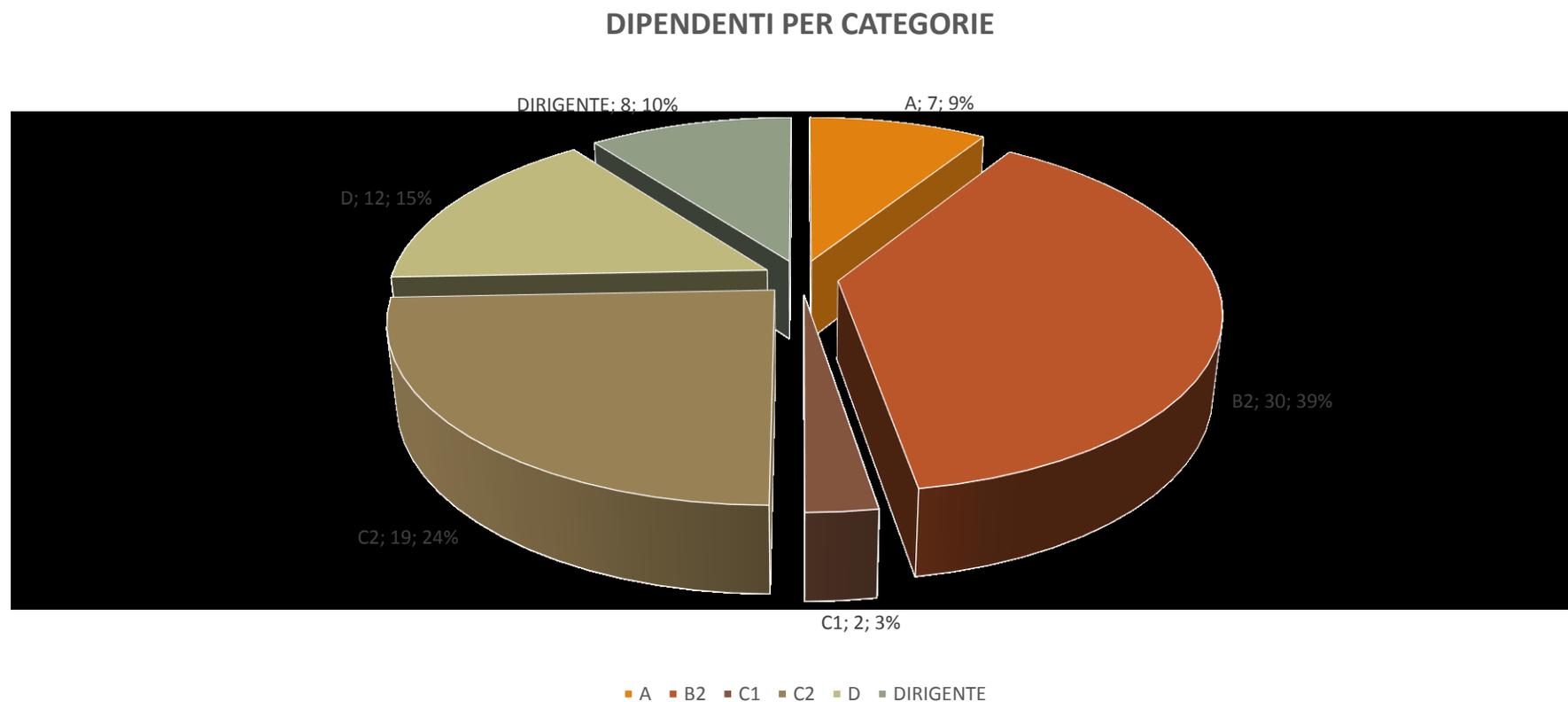
Dirigenti	5+3	(10%)
Dipendenti categoria D	12	(16%)
Dipendenti categoria C2	19	(24%)
Dipendenti categoria C1	2	(3%)
Dipendenti categoria B2	30	(39%)
Dipendenti categoria A	7	(9%)

Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 27% possiede una laurea, il 49% un diploma di maturità, il 14% la licenza media e il 10% la qualifica.

Dei 78 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 51 sono donne, 27 uomini.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dipendenti per categoria di appartenenza

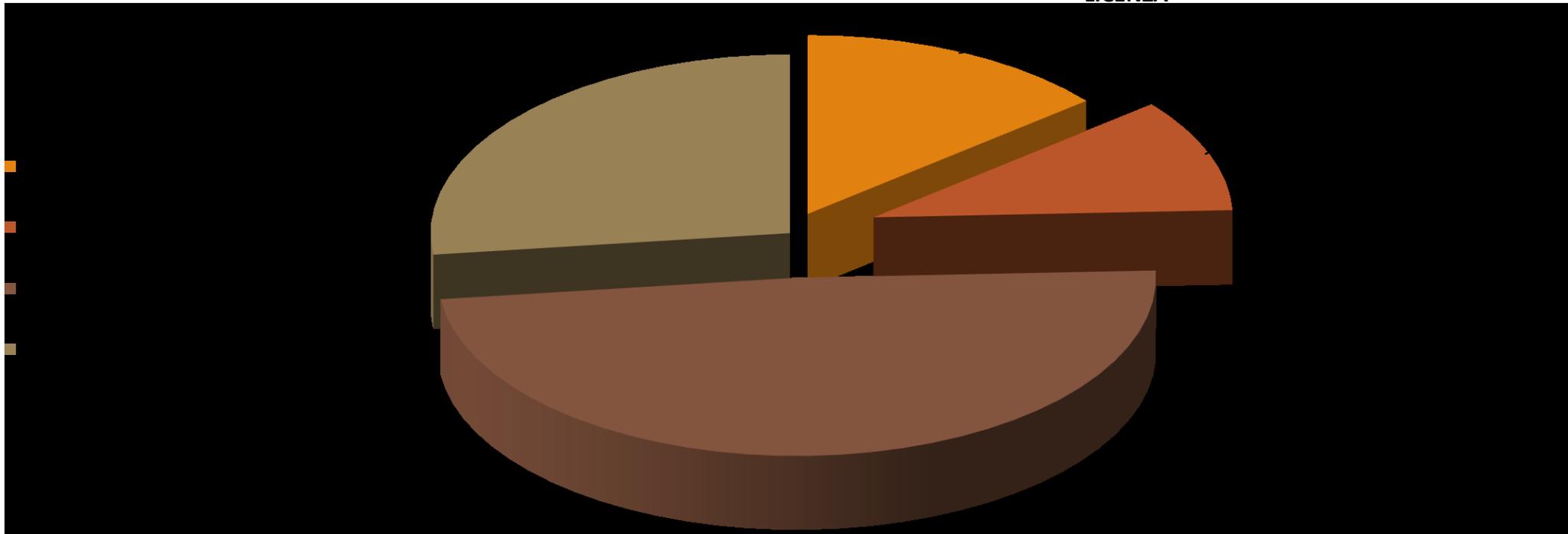


5. Performance organizzativa e risorse umane

5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito

TITOLO DI STUDIO DIPENDENTI CONSIGLIO

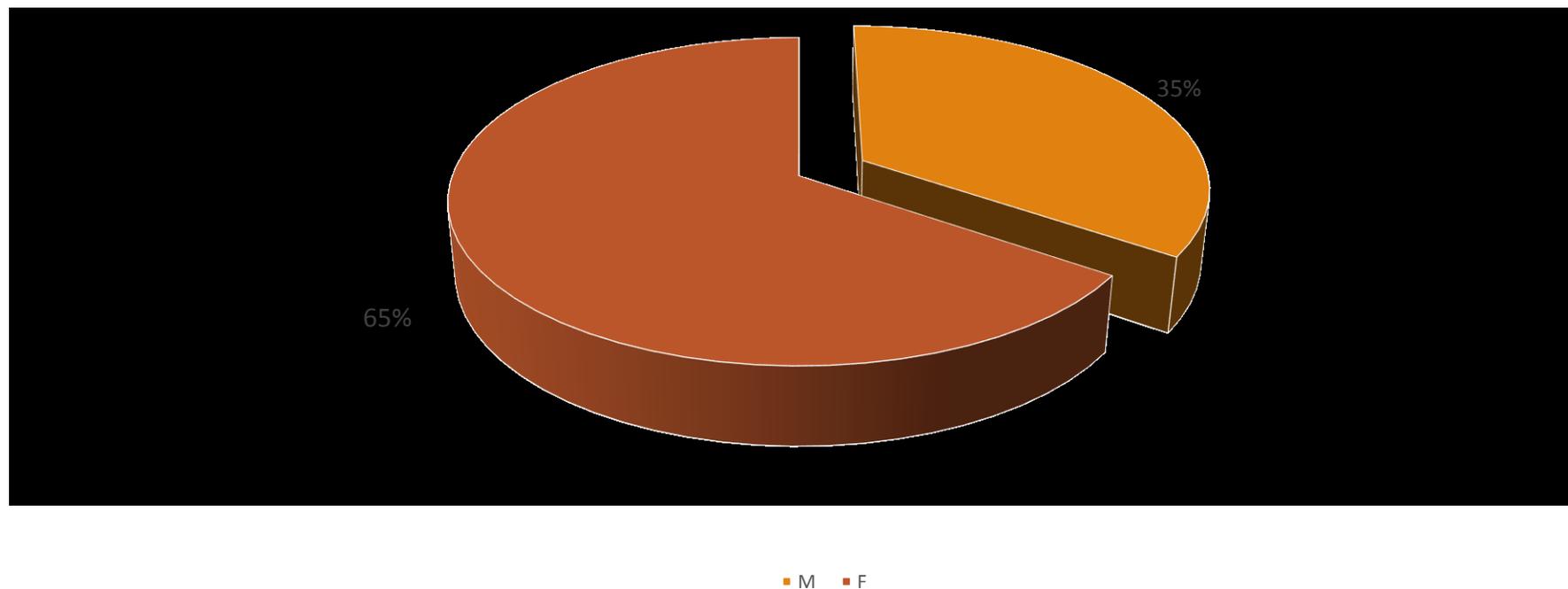
LICENZA



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.3 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per genere

DIPENDENTI PER GENERE



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2018
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 8,3 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	0
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	60,36 h
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	27
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta)/tot. Dipendenti	n.	7 h 48 minuti
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio)/ tot. Dipendenti	€	119,54

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

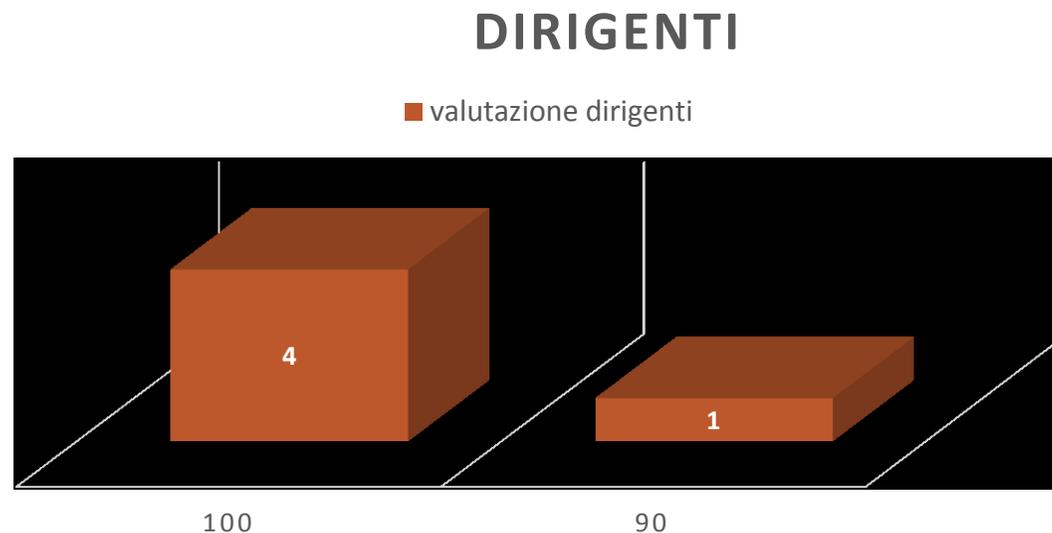
	indicatore	formula		Consuntivo 2018
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	770,38
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	6.269,4
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	4,8
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	97,40
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	65
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	75

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2018 - tabella dirigenti

Relativamente al 2018, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (salario di risultato, particolari posizioni organizzative e progetti di gruppo) sono state pari a € 77.635,07 ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 53.926,76, mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 31.347,05.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



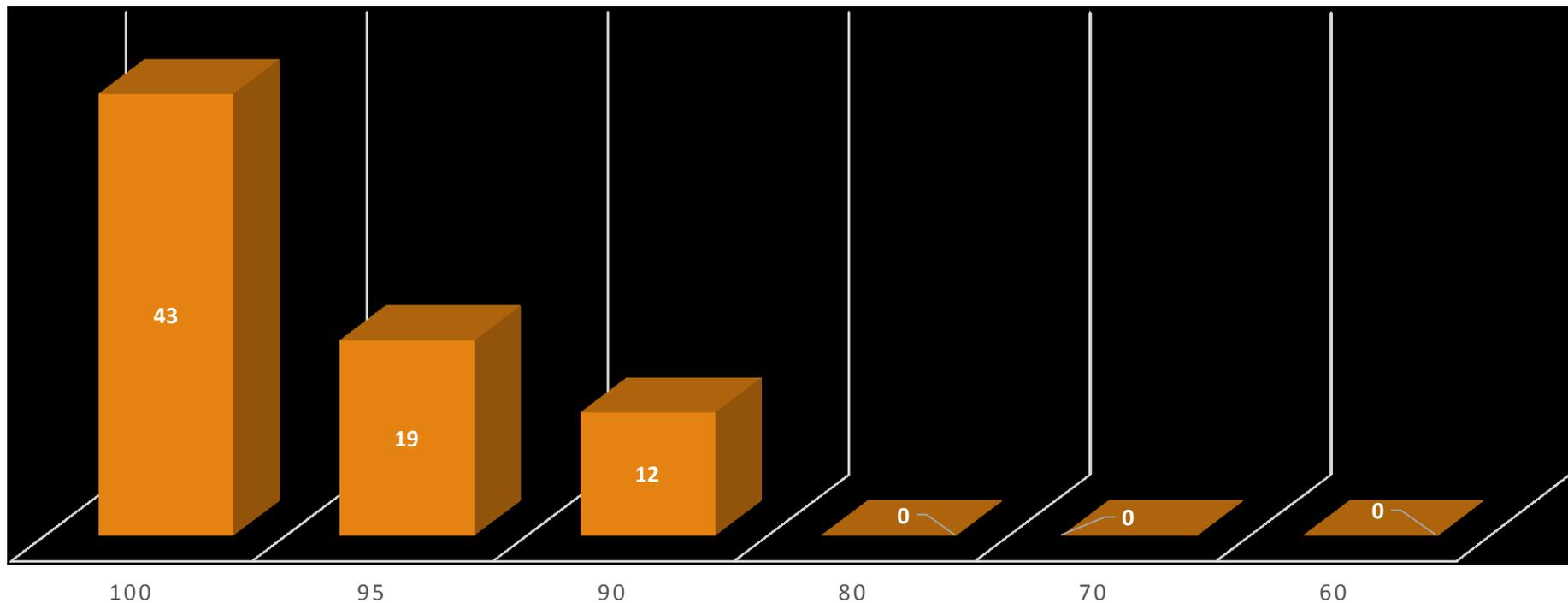
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2018 - Tabella personale* categorie

(*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE

■ Valutazione personale inquadrato nelle categorie



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente, si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, insediatosi il 16 dicembre 2001 e rinnovatosi il 10 marzo 2016, esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57 del D. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

Il CUG ha predisposto, in continuità con i precedenti, un Piano di azioni positive per il triennio 2016/2019 per la Regione e uno ad esso coordinato per gli altri Enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Tale Piano, approvato dal Comitato direttivo dell'ARRS Valle d'Aosta il 3 agosto 2016, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- conoscenza, in ottica di genere e in modo sistematico, del personale del comparto unico;
- conciliazione lavoro-tempi di cura ;
- benessere organizzativo e non discriminazione;
- cultura delle pari opportunità.

Sul sito del CUG, al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

Il 2018 è stato l'anno di passaggio tra la XIV e la XV legislatura a seguito delle elezioni regionali svoltesi il 20 maggio.

Il 2018 si è aperto con l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio e del nuovo Assessore al bilancio: i Consiglieri dell'UV Joël Farcoz e Renzo Testolin sono subentrati rispettivamente ad Andrea Rosset alla Presidenza dell'Assemblea e a Ego Perron all'Assessorato delle finanze.

A inizio febbraio, facendo seguito ad un ordine del giorno approvato a novembre 2017, il Consiglio Valle licenzia la legge che introduce nuove disposizioni in materia di sistema previdenziale dei Consiglieri regionali, sopprimendo, per i Consiglieri regionali eletti a decorrere dalla XV Legislatura, il sistema previdenziale previsto dalla legge regionale 28/1999 e introducendo la contribuzione facoltativa a favore della previdenza complementare; inoltre, disciplina la pubblicazione, sul sito istituzionale del Consiglio regionale, dei nominativi e degli importi percepiti dai Consiglieri a titolo di prestazioni previdenziali o di assegno vitalizio.

La fine della XIV Legislatura del Consiglio fa registrare ancora modifiche al quadro politico. A fine gennaio, i Consiglieri Alberto Bertin, Elso Gerandin e Andrea Padovani del gruppo Misto annunciano la costituzione del gruppo Coalition Citoyenne-Mouv, mentre a marzo, subito dopo le elezioni politiche, il Consigliere dell'UVP Andrea Rosset e i due Consiglieri del M5S Roberto Cagnetta e Stefano Ferrero lasciano i rispettivi gruppi per confluire nel gruppo Misto. I Consiglieri Bertin e Padovani costituiranno quindi il gruppo Impegno Civico e i Consiglieri Gerandin e Ferrero il gruppo Mouv, permettendo così alle liste con i simboli IC e Mouv di potersi presentare alle elezioni regionali senza dover passare per la raccolta di firme.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

Per il cambio di Legislatura, a seguito delle elezioni regionali del 20 maggio, vi è stata l'introduzione, per la prima volta, a titolo sperimentale, dello spoglio centralizzato dei voti nei poli di Saint-Pierre, Fénis, Verrès e Aosta.

L'avvio della XV Legislatura ha confermato il trend della XIV, ovvero un'effervescenza alimentata da un quadro politico estremamente frastagliato con la presenza di dieci gruppi consiliari. La Legislatura, partita il 26 giugno con un governo a trazione leghista sostenuto da 18 consiglieri su 35 - che ha visto per la prima volta un Presidente della Regione donna -, è entrata in crisi a partire dall'autunno, sfociando poi a dicembre con un nuovo governo delle forze autonomiste, sempre con una maggioranza risicata di 18 consiglieri, a seguito dell'approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Presidente della Regione. Anche in Consiglio c'è stato l'avvicendamento del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza.

L'attività legislativa si è distinta per la discussione sulla revisione della legge elettorale regionale che si è focalizzata su tre punti fondamentali: garantire la segretezza del voto rendendo definitivo lo scrutinio centralizzato dei voti, riequilibrare le liste e favorire la partecipazione democratica.

Infine, nel 2018, è stato celebrato il 70° anniversario dello Statuto speciale: tra le varie iniziative organizzate dal Consiglio e dalla Regione, il convegno internazionale "Autonomie(s) en mouvement, l'evoluzione delle autonomie regionali" - occasione per riannodare i legami con i rappresentanti dei "peuples frères" e di riflettere sulle rivendicazioni dei territori europei - e l'intitolazione dei giardini pubblici di Aosta di via Conseil des Commis a Emilio Lussu, difensore e relatore dello Statuto speciale della Valle d'Aosta all'Assemblea costituente nel 1948.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2018 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "Rapport annuel 2018« e dal «Rapport de législature», cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 Attività d'aula in cifre

6.2.1 L'attività d'Aula dal 1 gennaio al 25 giugno 2018 (XIV Legislatura) in cifre – *Adunanze e sedute del Consiglio*

ADUNANZE ORDINARIE	6	75%
ADUNANZE STRAORDINARIE	2	25%
TOTALE ADUNANZE	8	100%
SEDUTE ORDINARIE	17	83%
SEDUTE STRAORDINARIE	3	17%
TOTALE SEDUTE	20	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	7:56	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:10	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore: minuti)	0:16	
OGGETTI TRATTATI	238	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	30	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	12	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2.2 L'attività d'Aula dal 26 giugno al 20 dicembre 2018 (XV Legislatura) in cifre – *Adunanze e sedute del Consiglio*

ADUNANZE ORDINARIE	10	83%
ADUNANZE STRAORDINARIE	2	17%
TOTALE ADUNANZE	12	100%
SEDUTE ORDINARIE	29	88%
SEDUTE STRAORDINARIE	4	1%
TOTALE SEDUTE	33	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	8:40	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:15	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore: minuti)	0:23	
OGGETTI TRATTATI (ore: minuti)	268	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	22	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	8	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2018 in cifre (XIV e XV Legislatura) – Attività del Consiglio

ATTI NORMATIVI		01/01/2018 - 25/06/2018 (XIV)		26/06/2018 - 31/12/2018 (XV)	
		n.	%	n.	%
Leggi	trattate	10	4%	6	100%
	approvate	7	3%	6	100%
	disegni di legge	6	3%	5	83%
	proposte di legge	1	0%	1	17%
	all'unanimità	2	1%	1	17%
	a maggioranza	5	2%	5	83%
	senza emendamenti	0	0%	2	33%
	con emendamenti	7	3%	4	67%
	iniziativa popolare	0	0%	0	0%
	proposte di legge statale	0	0%	0	0%
	proposte di legge costituzionale	0	0%	0	0%
	REGOLAMENTI	approvati	0	0%	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2018 (XIV e XV Legislatura) in cifre – *Attività del Consiglio*

ATTI POLITICI		01/01/2018 -25/06/2018 (XIV)		26/06/2018 - 31/12/2018 (XV)	
		n.	%	n.	%
MOZIONI	depositate	27	11%	31	17%
	trattate	22	9%	29	16%
	approvate	9	4%	14	8%
RISOLUZIONI	depositate	9	4%	11	6%
	trattate	8	3%	11	6%
	approvate	5	2%	7	4%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	0	0%	8	4%
	trattati	0	0%	8	4%
	approvati	0	0%	1	1%
INTERPELLANZE	depositate	87	42%	77	42%
	trattate	87	37%	68	37%
INTERROGAZIONI	depositate	55	23%	57	31%
	Interrogazioni semplici	48	20%	38	21%
	Interrogazioni con risposta scritta	0	0%	1	1%
	Interrogazioni a risposta immediata	7	3%	15	8%
	trattate	55	23%	54	29%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2018 (XIV e XV Legislatura) in cifre – *Attività del Consiglio*

ALTRI ATTI		01/01/2018 - 25/06/2018		26/06/2018 - 31/12/2018	
Atti deliberativi	approvati	11	5%	30	29,7%
	respinti	0	0%	0	0%
Ratifiche		0	0%	0	0%
Prese d'atto		44	18%	71	70,3%
PETIZIONI		0	0%	0	0%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.1 L'attività d'Aula dal 1 gennaio al 25 giugno 2018 in cifre – *Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze*

Atti politici	01/01/201/ - 25/06/2018 (XIV Legislatura)	
	Interrogazioni	Interpellanze
PRESIDENTE DELLA REGIONE	13	17
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	3	2
ASSESSORE BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE	6	2
ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE	4	12
ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA	6	10
ASSESSORE SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	10	24
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	8	9
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	5	12

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.2 L'attività d'Aula dal 26 giugno al 9 dicembre 2018 in cifre – *Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze*

	26/06/2018 - 09/12/2018 (XV Legislatura)	
	Interrogazioni	Interpellanze
Atti politici		
PRESIDENTE DELLA REGIONE	7	10
ASSESSORE AGRICOLTURA E AMBIENTE	10	9
ASSESSORE FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANATO E POLITICHE DEL LAVORO	9	5
ASSESSORE ISTRUZIONE E CULTURA	3	9
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI E FORMAZIONE	6	15
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	6	4
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI	6	4

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.3 L'attività d'Aula dal 10 dicembre al 31 dicembre 2018 in cifre – *Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze*

	10/12/2018 – 31/12/2018 (XV Legislatura)	
	Interrogazioni	Interpellanze
Atti politici		
PRESIDENTE DELLA REGIONE	3	3
ASSESSORE AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	0	0
ASSESSORE AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	0	0
ASSESSORE FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	1	2
ASSESSORE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	0	3
ASSESSORE SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	1	4
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	1	1
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO, AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	1	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività degli organismi consiliari 2018 in cifre

Ufficio di Presidenza	01/01/2018 - 25/06/2018 (XIV)	26/06/2018 - 31/12/2018 (XV)
Numero sedute	21	14
Deliberazioni adottate	112	64
Conferenza dei Capigruppo		
Numero riunioni	14	44
Prima Commissione «Istituzioni e Autonomia»		
Numero riunioni	8	24
Soggetti auditi	7	22
Seconda Commissione «Affari generali»		
Numero riunioni	13	40
Soggetti auditi	16	88
Terza Commissione «Assetto del territorio»		
Numero riunioni	10	24
Soggetti auditi	35	60

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività degli organismi consiliari 2018 in cifre

	01/01/2018 - 25/06/2018 (XIV)	26/06/2018 - 31/12/2018 (XV)
Quarta Commissione «Sviluppo economico»		
Numero riunioni	8	23
Soggetti auditi	20	132
Quinta Commissione «Servizi sociali»		
Numero riunioni	11	25
Soggetti auditi	35	76
Commissione per il Regolamento		
Numero riunioni	0	0
Commissione speciale CVA		
Numero riunioni	/	1
Soggetti auditi	/	0

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

Anche per il 2018, in aderenza alla “Mission” istituzionale, è proseguita l’attività di comunicazione e informazione, al fine di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

In considerazione del fatto che dal 2017 gli smartphone hanno superato i personal computer nell'accesso ai siti web, il sito internet del Consiglio regionale è stato aggiornato e riprogettato con tecniche di "responsive web design", in grado di adattarsi graficamente in modo automatico al dispositivo coi quali vengono visualizzati, riducendo al minimo la necessità dell'utente di ridimensionare e scorrere i contenuti. Il sito dell'Assemblea può oggi essere fruito in modo agevole su tutte le 4 principali tipologie di dispositivi: mobile, per cellulari; narrow, per tablet; normal, per computer fisso o portatile; wide, per schermi di grandi dimensioni.

Per questa attività si è resa necessaria preliminarmente una riorganizzazione dei menù oltre che della grafica, alla cui progettazione ha partecipato un gruppo di lavoro che ha coinvolto tutte le strutture del Consiglio.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

Con l'occasione, è stata anche rimodulata la sezione Iter leggi e atti al fine di renderla maggiormente fruibile anche dal punto di vista della consultazione degli atti: sono state ridotte le macro categorie, distinguendole in quattro sezioni al fine di snellire la ricerca dei vari atti: atti normativi (leggi e regolamenti), atti politici (ispettivi e di indirizzo), altri atti consiliari e petizioni. Così come è stata rimodulata la parte relativa agli ordini del giorno del Consiglio, sempre in un'ottica di semplificazione di lettura. Anche la pagina della diretta del Consiglio è stata rivisitata: attraverso un miglior utilizzo della parte centrale della pagina si è dato maggiore spazio al video al fine di consentire una migliore visualizzazione della diretta. Questa caratteristica è stata sfruttata anche nella pagina dedicata alle registrazioni delle sedute di Consiglio, dove è presente, oltre al video, il sommario collegato all'ordine del giorno e agli interventi dei Consiglieri durante la discussione.

Questo nuovo layout responsive del sito è servito anche all'avvio del processo di dematerializzazione che si è reso operativo a partire dall'inizio della 15° Legislatura. Il nuovo sistema ha sostituito l'invio della documentazione cartacea, consentendo quindi un risparmio di carta e una più efficiente organizzazione del lavoro dei Consiglieri che, ovunque, possono disporre della documentazione relativi agli organi consiliari. È stata introdotta la firma digitale per consentire la sottoscrizione elettronica di atti, lettere di convocazione degli organi istituzionali e verbali, semplificandone e velocizzandone l'iter.

L'attività di informazione e comunicazione è proseguita, anche per il 2018, con l'utilizzo delle nuove tecnologie e in particolare dei social network (facebook, twitter).

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.2 Il Consiglio in TV

Anche per il 2018 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito nel percorso di diffusione in diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale sulla piattaforma digitale terrestre, in aggiunta al servizio di streaming web e al canale youtube.

Dal canale televisivo TV Vallée i cittadini hanno potuto seguire la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza (e riascoltare la registrazione dei dibattiti nella giornata di domenica), di quelle delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica, oltre che delle dirette o differite di altri eventi istituzionali.

Nel 2018 è stato aggiornato il sistema di riprese video dell'Aula consiliare al fine di consentire, a partire dalla prima adunanza della 15a Legislatura, un miglioramento nella qualità delle immagini e il passaggio al formato 16:9, che è ormai lo standard dei dispositivi sia televisivi che informatici.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.3 Il Progetto «Portes Ouvertes»

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto "Portes Ouvertes".

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le visite dell'Aula consiliare che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 40 visite da parte di studenti e insegnanti della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado, così come della Scuola secondaria superiore, provenienti dall'intera regione per un totale di 897 visitatori. A questi si sono aggiunti 5 visitatori per la celebrazione del 70esimo anniversario dello Statuto della Valle d'Aosta e altri 20 visitatori volontari civile del Consorzio Trait d'Union.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Il Consiglio regionale, anche per il 2018, ha quindi teso ad essere l'interprete di temi culturali e sociali di grande portata, mediante la promozione di iniziative ed eventi mirati a sostenere il talento culturale e artistico e a valorizzare la crescita sociale e solidale della comunità valdostana.

Nel 2018, la Valle d'Aosta ha celebrato il 70° anniversario dello Statuto speciale: il Consiglio ha voluto proporre una giornata di riflessione sullo sviluppo e le dinamiche delle esperienze autonomiste italiane ed europee alla quale hanno partecipato specialisti provenienti da varie realtà.

Nel 2018, la "Scuola per la democrazia", il corso di alta formazione politica rivolto a giovani amministratori locali al di sotto dei 35 anni, ha compiuto dieci anni: questa edizione, incentrata sul tema del "governo dei sistemi territoriali: gli Enti locali tra lo Stato e le Regioni", ha visto la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Erika Stefani.

I vent'anni del Premio internazionale "La Donna dell'Anno" hanno riservato un'edizione speciale, consolidando sempre più il suo rapporto con il territorio e, in particolare, con i giovani. E proprio i ragazzi sono stati protagonisti: gli studenti del Liceo artistico si sono mobilitati per realizzare le scenografie della cerimonia e hanno messo in scena un flash mob; i ragazzi della Cittadella dei giovani hanno realizzato un murales contro la violenza; le finaliste hanno poi incontrato gli studenti dell'Istituto Tecnico e Professionale Regionale "Corrado Gex", del Liceo artistico e dell'ISILTP di Verrès.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

Creare sinergie tra le Istituzioni e gli enti pubblici e privati è, infatti, uno dei cardini su cui si basa l'attività culturale del Consiglio regionale. Aderire all'organizzazione di un evento o di una rassegna significa lanciare un messaggio ai cittadini, creare occasioni di riflessione ma anche di svago e socializzazione, promuovendo il nostro territorio e le sue peculiarità.

Anche nel 2018 i ragazzi della Fondazione Sistema Ollignan hanno accolto la cerimonia conclusiva del Premio regionale per il Volontariato, organizzato dal Consiglio e arricchito dal sostegno dell'Associazione Amici Fiamme Gialle Valle d'Aosta, dei Lions Clubs "Aosta Host", "Aosta Mont-Blanc" e "Cervino", nonché dei Rotary Clubs "Aosta" e "Courmayeur Valdigne". Il premio, giunto alla sua nona edizione, ha lo scopo di valorizzare il ruolo del volontariato e la diffusione della cultura della solidarietà nella comunità valdostana.

Il Consiglio ha poi reiterato il sostegno al progetto «Ti dico un libro: il teatro va a scuola» e la collaborazione nell'organizzazione delle Giornate per la Memoria e per il Ricordo, oltre che il Memorial Day per rendere omaggio alle vittime del terrorismo, della mafia e di tutte le altre forme di criminalità. Inoltre, con la Presidenza della Regione, l'Assessorato all'Istruzione e cultura il CELVA, il Consiglio regionale ha contribuito al progetto « La Commune à l'école ».

Contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità, promuovendo la cultura della prevenzione e la conoscenza delle buone pratiche, continua ad essere l'intento dell'Assemblea valdostana attraverso il sostegno a diverse iniziative caratterizzate dalla salute quale denominatore comune: l'adesione alla settimana della prevenzione oncologica, : giunta nel 2018 alla sua diciassettesima edizione, e il Campus Salute Valle d'Aosta, capace di trasformare piazza Chanoux di Aosta in un ospedale da campo dove i cittadini possono sottoporsi a visite gratuite, prestazioni specialistiche e screening.

Anche nel 2018, il Consiglio ha contribuito all'organizzazione di concerti e rassegne spaziando in stili molto diversi tra loro, come la rassegna "Estate musicale di Gressoney", il "Festival Paradiso Musicale" di Valsavarenche, Ététrad il festival di musiche tradizionali del mondo, CELTICA Valle d'Aosta la festa di musica, arte e cultura celtica più alta d'Europa.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune.

La Valle d'Aosta aderisce poi al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta. La riunione annuale si è svolta nel 2018 a Bruxelles.

In questo ambito, il Consiglio Valle offre inoltre la possibilità a giovani valdostani di partecipare al Parlement Jeunesse della Fédération Wallonie-Bruxelles, una simulazione parlamentare che riunisce ogni anno un centinaio di giovani con lo scopo di favorire l'esercizio della democrazia parlamentare attraverso lo scambio e il dibattito su questioni politiche internazionali.

Nel corso del 2018 sono state confermate due iniziative : il Parlement Jeunesse de Bruxelles nel contesto delle attività del Comité de coopération interparlementaire tra la Valle d'Aosta, il Jura e la Fédération Wallonie-Bruxelles, nonché la partecipazione, da parte di due studenti universitari valdostani, ai lavori della 69° sessione del Parlement Jeunesse du Québec.

Il Consiglio regionale ha anche confermato la sua vocazione nella valorizzazione delle giovani generazioni e la loro formazione internazionale, in particolare nel quadro della francofonia: tra le diverse iniziative l'organizzazione della seconda edizione del Conseil des Jeunes Valdôtains, che ha riunito ad Aosta una trentina di giovani della Valle d'Aosta, del Belgio, del Jura, del Québec, per una simulazione dei lavori parlamentari e che si ripeterà nel 2019.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.3 Gli organismi di garanzia

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte, rispettivamente, a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Nel corso del 2015, il tavolo di lavoro organizzato in vista della revisione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53, istitutiva della Consulta regionale per le pari opportunità, ha predisposto una bozza di proposta di legge che è stata sottoposta ai Capigruppo e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente commissione consiliare.

La Consulta è nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale, entro cinque mesi dalla data di insediamento del Consiglio stesso: nella XV legislatura la Consulta non è stata ancora costituita.

Con riferimento al Difensore civico e al Co.Re.Com. si segnala che gli stessi hanno provveduto, nel corso del 2018, a trasmettere al Consiglio regionale le relazioni sull'attività svolta previste dalle loro leggi istitutive, rispettivamente la l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.